

Via libera ai soldi per la Tremezzina «Ma non è finita»

Tremezzina

I gufi sono stati allontanati e da ieri i 210 milioni di euro necessari per la costruzione della variante Tremezzina lungo la statale Regina, sono arrivati.

Si tratta di circa 10 chilometri tutti in sede nuova tra le Camogge di Colonne e Griante dove inizia il tunnel di Menaggio.

Con l'approvazione del decreto «Sblocca Italia» da parte del Senato, conferma **Mauro Guerra** sindaco di Tremezzina e parlamentare Pd, i soldi ci sono e viene posta la parola fine a una sorta di tiramolla, alimentato dai detrattori dell'importante e attesa opera pubblica che avevano messo in forse la disponibilità della somma. «Non ho mai voluto commen-

tare le voci che provenivano da diverse parti sulla precarietà del finanziamento - dice Guerra - ma ora che c'è la certezza dello stanziamento, tengo a precisare che sul buon esito del processo non ho mai avuto dubbi. L'azione condotta a Roma, dopo tanti anni di attesa, ha dato i suoi risultati e il ministro Maurizio Lupi è stato di parola. Bene ha fatto anche la Provincia a mantenere fede alle scadenze per la trasmissione del progetto definitivo all'Anas alla quale ora compete l'avvio delle procedure accelerate per l'appalto in modo da mantenere fede ai termini posti dal decreto. Sono fiducioso, il passo più impegnativo è stato fatto, per il resto troveremo adeguate soluzioni».



Un ingorgo a Ossuccio, uno dei punti caldi della Regina

A questo punto il passo più importante da compiere è rappresentato dalla acquisizione dei restanti 120 milioni di euro necessari per il completamento del finanziamento. Un impegno diretto che coinvolge tutti i consiglieri regionali comaschi.

Alessandro Ferri con una recente dichiarazione ha mostrato fiducia nel reperimento della somma tenendo conto di «un possibile frazionamento nell'arco di più esercizi e del ribasso d'asta che sulla base dei valori indicati dall'équipe tecnica della Provincia coordinata dall'ingegnere capo Bruno Tarantola, potrebbe essere significativo». **Francesco Dotti** del gruppo Fratelli d'Italia sottolinea che «il treno della variante non può essere perso nell'interesse delle comunità lariane che tutti i giorni si trovano a che fare con gli ingorghi nelle strettoie».

Ancora più esplicito è l'altro consigliere del lago, **Dario Bianchi** (Lega Nord) il quale ha lanciato un forte messaggio al governatore Roberto Maroni. «Se a bilancio, seppur diluiti su più esercizi, non ci saranno gli stanziamenti a favore della Tremezzina rifiuterò l'approvazione». ■ **Marco Luppi**